

Il Ministro Pichetto rilancia le CER contro povertà energetica e desertificazione dei territori

Le CER contro lo spopolamento

Dalle Comunità risparmi in bolletta e benefici ai cittadini

DI GIACOMO ANTONELLI

Comunità energetiche rinnovabili alleate dei piccoli comuni nel combattere lo spopolamento e la marginalità. Lo ha rimarcato il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo lo scorso 19 giugno all'evento "CER Solidale", organizzato dal Comune di Lozzolo, in provincia di Vercelli. Un appuntamento che ha riunito cittadini, imprese e istituzioni in un dialogo sul futuro dell'energia condivisa e della sostenibilità, rilanciando il progetto Cer Solidali come opportunità a livello nazionale per tutti i piccoli comuni.

Lavori hanno sottolineato l'importanza delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), in quanto associazioni non profit, fondate sulla condivisione di energia pulita che permettono di generare concreti benefici economici e sociali per tutta la comunità.

"Le Comunità energetiche rinnovabili e i Gruppi di autoconsumo



Un momento della tavola rotonda col Ministro Pichetto Fratin, Franca Biglio e Sergio Levirino

diffuso sono una grande novità per il nostro Paese, una vera e propria svolta strutturale per il sistema energetico nazionale. Questo appuntamento è un'occasione non solo per sottolineare l'apprezzabile lavoro che ha portato nel corso degli anni alla realizzazione della CER di Lozzolo, ma anche per fare informazione, sensibilizzare, confrontarsi e valorizzare i progetti che coinvolgono dal basso la società", ha osservato il ministro. "Si tratta anche di una iniziativa che dimostra la bontà del percorso avviato sin da subito dal Governo, che ha scelto

di sostenere in modo forte i progetti che prevedono la condivisione di energia pulita. È una sfida che l'Amministrazione di Lozzolo, i Comuni dell'area, i cittadini e tutti i soggetti coinvolti hanno saputo raccogliere e vincere. Come sappiamo, oltre ad essere importanti per i processi di decarbonizzazione, le Comunità generano anche vantaggi economici, con risparmi in bolletta, incentivi e ricadute positive sul territorio per i cittadini e le imprese. Le Comunità hanno anche un più incisivo ruolo sociale, contrastano la povertà energetica, sono un valido

aiuto per le famiglie e rafforzano i legami e il senso di appartenenza. Il modello che mette al centro la solidarietà e che mostra maggiore attenzione a chi è più fragile è sempre più apprezzato. Le CER sono una grande opportunità e un alleato anche contro lo spopolamento e possono permettere alle aree soprattutto dell'entroterra, attraverso la condivisione di energia, di mettere in atto una strategia di sviluppo nel lungo periodo".

L'evento ha messo in luce la stretta collaborazione instaurata tra il Comune di Lozzolo, Anp-

ci, Energie Solidali (promotore e gestore CER Solidali), l'Università di Roma Tor Vergata (partner nei comitati scientifici delle CER Solidali) e Janus Tech (partner tecnologico). Questa solida rete di partenariato ha lavorato congiuntamente con un obiettivo ambizioso: illustrare e promuovere un modello scalabile, capace di far crescere le CER Solidali da una dimensione prettamente locale a una prospettiva di respiro nazionale.

Oltre al ministro all'evento sono intervenuti il Sindaco di Lozzolo Roberto Sella, la Presidente Anpci Franca Biglio, la prof.ssa Sandra Corasaniti, dell'Università di Tor Vergata Roma, Sergio Levirino (DG, Energie Solidali) e il Ceo di Janus Tech Gennaro Ardolino che hanno esplorato le potenzialità di questo strumento.

"La Comunità Energetica Rinnovabile vuole cogliere un'importante opportunità per il territorio e rafforzare la comunità a 360 gradi, rendendo disponibili i benefici economici, ambientali e sociali derivanti dal servizio di condivisione dell'energia. Concretamente tutti possono avere benefici: dai piccoli negozi a chi installa un sistema di produzione di energia rinnovabile. Il tutto è rafforzato da progetti che la CER Solidale metterà in campo e dall'assenza di vincoli per far parte della CER Solidale", ha spiegato il sindaco di Lozzolo Roberto Sella.

"Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano per i piccoli comuni un'occasione per rinsaldare lo spirito comunitario e, contemporaneamente, produrre risorse economiche utili a progetti ambientali e sociali", ha commentato Franca Biglio, Presidente Anpci. In questo Anpci, insieme a Energie Solidali, il soggetto Gestore scelto per le CER dei nostri comuni, è al fianco dei paesi italiani. Il particolare modello sviluppato, denominato "CER Solidale", è operativo con un servizio disponibile a livello nazionale, ed esprime una visione chiara sul piano etico, all'insegna della partecipazione attiva, che fornisce a tutti i territori l'accesso ai benefici ambientali sociali ed economici delle CER, con una soluzione accessibile, senza costi, immediatamente implementabile, all'insegna della sostenibilità e della semplificazione, in quello spirito che da sempre pervade le nostre iniziative ovvero semplificare la vita dei Comuni e dei cittadini dei piccoli comuni".

Veneto, rifinanziata la legge per la montagna

Rifinanziata con 250 mila euro annui la legge regionale veneta per lo sviluppo dei comuni montani svantaggiati. Ne danno notizia la presidente nazionale Anpci, Franca Biglio e il sindaco di Seren del Grappa (BL) e presidente Anpci Veneto, Dario Scopel che hanno incontrato l'assessore regionale agli enti Locali Marco Zecchinato. La legge prevede contributi destinati alle spese di gestione e funzionamento dei servizi essenziali, tra cui servizi sociali, trasporto scolastico, manutenzione della viabilità e sgombero neve.

I comuni di Cibiana, Danta, Ospitale, Soverzene, Arsié, Sovramonte, Lorenzago, Vallada Agordina, Val di Zoldo, Rivamonte, Selva di Cadore, Vodo, Cencenighe, Lozzo, San Pietro di Cadore, Alleghe, Comelico Superiore, Seren del Grappa, Fonzaso, San Gregorio, tutti mini-enti del Bellunese riceveranno 10 mila euro a testa in quanto presentano criticità sotto il profilo demografico, socio-economico e territoriale. In totale i comuni montani veneti beneficiari del contributo regionale saranno 133. Il contributo sarà graduato sulla base degli indicatori di spopolamento, anzianità della popolazione e abbandono del territorio agricolo. Sono 25 i comuni che presentano condizioni di elevato svantaggio in quanto rientrano in tutti e tre gli indicatori.

L'ANPCI esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro (si veda ItaliaOggi del 29 maggio) che rappresenta un segnale concreto di attenzione verso le realtà locali che ogni giorno garantiscono servizi essenziali ai cittadini nonostante le difficoltà legate allo spopolamento, alla conformazione del territorio e alla limitatezza delle risorse disponibili. "Questo risultato dimostra come il dialogo istituzionale, quando è costruttivo e orientato alla ricerca di soluzioni condivise, possa produrre effetti positivi e risposte concrete per i nostri Comuni", hanno osservato i rappresentanti di ANPCI. «L'ascolto delle esigenze dei territori e il confronto diretto con gli amministratori locali sono strumenti fondamentali per individuare interventi efficaci a favore delle comunità più fragili». L'Anpci ringrazia la Regione Veneto per l'attenzione dimostrata e auspica che questa esperienza possa diventare un modello virtuoso da replicare anche nelle altre Regioni italiane.

Confronto tra Campania e Anpci sui piccoli comuni

Una delegazione del Direttivo Regionale di ANPCI Campania, guidata dal presidente regionale Zaccaria Spina e dal vicepresidente nazionale Arturo Manera, ha incontrato a Napoli l'assessore regionale al Turismo della Campania, Enzo Maraio, per un confronto istituzionale sulle tematiche e le prospettive di sviluppo dei comuni di minori dimensioni fino a 5 mila abitanti ed al loro ruolo strategico nelle politiche turistiche regionali. Alla riunione hanno preso parte, oltre ai vertici dell'associazione, diversi componenti del Direttivo. La delegazione per l'occasione è stata composta dal sindaco di Atrani Michele Siravo, dai sindaci di San Nicola Baronia Giuseppe Moriello, di Savignano Irpino Fabio Della Marra Scarpone, di Casalbore Emilio Salvatore, di Greci Nicola Norcia, di San Marco dei Cavoti Angelo Marino, di Sant'Arcangelo Trimonte Felice Iammarino, di Casola di Napoli Alfredo Rosalba, di Valle Agricola Rocco Landi e dall'assessore del Comune di San Pietro Infine, Pasquale Perrone.

La delegazione ha sottoposto all'assessore Maraio alcune delle istanze contenute nella piattaforma programmatica che l'associazione aveva già presentato in occasione della recente campagna elettorale regionale, ribadendo la necessità di porre al centro dell'agenda politica il tema dei comuni fino a 5 mila abitanti che in Campania sono 350 sui 550 totali e rappresentano una componente fondamentale del tessuto sociale, culturale ed economico regionale. La delegazione ha ribadito l'importanza di rafforzare il dialogo tra Regione e autonomie locali, attraverso una costante attività di ascolto e coinvolgimento delle associazioni rappresentative degli enti locali, nonché la necessità di promuovere strumenti di semplificazione amministrativa e misure differenziate per le realtà territoriali minori.

ANPCI Campania ha espresso soddisfazione per l'esito dell'incontro e per la disponibilità mostrata dall'assessore Maraio, auspicando che il dialogo avviato possa tradursi in azioni concrete a sostegno delle comunità locali.

© Riproduzione riservata

© Riproduzione riservata

Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmeI.eu

Pagina a cura

5000 abitanti
A.N.P.C.I.

Associazione Nazionale
Piccoli Comuni d'Italia